

17. 10. 82.

LA MORTOLA,
MENTONE.

Pregiatissimo Sig. Professore.

Ricevo ora una lettera dal Dott.
Novello che si raccomanda a me
per poter avere il posto d' affidente
presso l' Orto Botanico, qualora io
avessi a lasciarlo.

Sono un poco vergognato di non
aver pensato prima a lui - ma non
sapevo che ne avesse il bisogno
così urgente.

Come stanno le cose, io credo che
Novello potrebbe disimpegnarsi di
quell' impiego come qualunque altro
dei nostri allievi, ed anzi forse
meglio, perchè realmente è un uomo
serio, che ha un poco di giudizio

5801 P1
e certamente prendere le cose più
sul serio, che quelli altri ragazzi,
che hanno studiato o studiano
come altrettante macchine.

È vero che di cognizioni speciali
in Botanica Novello possiede ben
poco - o almeno niente più degli
altri: ma intanto, in quel
tempo che io starò ancora a
Padova, io potrei prendermene
un po' di cura - gli potrei inse-
gnare un po' di pratica del mi-
croscopio, ed almeno un poco
di sistematica. Sono certo
che anche egli ci si metterebbe
con tutto l'impegno, e che
non tarderebbe a mettersi al
corrente. Certo che la buona
voglia non gli manca. -

Dalla parte del Ministero

nessun segno di vita. Speriamo
che tutto vada bene.

Di salute sto un poco meglio,
ma mi trovo molto scoraggiato per il
mio avvenire; la solitudine
qui è fatta per far pullulare
bene i tristi pensieri. — Bap-
serà anche questo poco di ipo-

Sono desideroso a sapere
le Sue decisioni in riguardo al mio
eventuale successore; forse avrà avuto
qualche notizia anche dagli altri colleghi.

Intanto io Le raccomandando cal-
damente Novello — mi scrive che non
sa assolutamente come vivere
inverno! —

Molti saluti per Lei e la
famiglia dal Suo Obbl^{mo}

B. Puzig.



Regia^{le} no. Signore

Prof. F. A. Saccardo

Vittorio
pr. Conegliano
(Venezo)

La M. di